



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto Professionale di Stato per i Servizi
commerciali, socio-sanitari, per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
"Graziella Fumagalli"
Via della Misericordia, 4 – 23880 CASATENOV (LC)
Tel. 039 9205385 – Fax 039 9206085 – C.F. 94024420138
E-mail lcrc02000l@istruzione.it - PEC lcrc02000l@pec.istruzione.it

Prot. n.8367

Casatenovo, 19/12/2017

Assessore all'Istruzione
On. Valentina Aprea
Regione Lombardia
valentina_aprea@regione.lombardia.it

Direttore generale Istruzione
Gianni Bocchieri
gianni_bocchieri@regione.lombardia.it

e p.c. Presidente Provincia di Lecco
Flavio Polano
presidenza@provincia.lecco.it

Consigliere provinciale Istruzione
Marinella Maldini
marinella.maldini@provincia.lecco.it

Sindaco di Casatenovo
Filippo Galbiati
sindaco@comune.casatenovo.lc.it

Assessore comunale Istruzione
Fabio Crippa
fabiocrippa.comunecasatenovo@gmail.com

Dirigente UST Lecco
Luca Volontè
luca.volonte@istruzione.it

Dirigente CPIA Lecco
Renato Cazzaniga
dirigente@cpialecco.gov.it

Cittadini del territorio
Tramite sito dell'Istituzione

Oggetto: richiesta correzioni errori
Piano regionale offerta formativa a.s.2018/19

Ai sensi della deliberazione n. X/6644 del 29.5.2017 punto 4 - Giunta Regione Lombardia, questa Istituzione Scolastica presenta istanza di correzione degli errori materiali e sostanziali contenuti nel piano regionale dell'offerta formativa a.s. 2018/19, nella parte in cui recepisce il piano provinciale approvato con decreto deliberativo del Presidente della Provincia di Lecco n. 101 del 7/11/2017 e riguardante il non accoglimento della richiesta di attivazione dei corsi serali per gli indirizzi già attivi nel corso diurno: servizi commerciali, socio-sanitari (ora per la sanità e l'assistenza sociale), per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Gli errori materiali consistono nell'erroneo inserimento di due corsi leFP (Istruzione e formazione professionale) Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - servizi del turismo e strutture ricettive, il primo "silente" da oltre due anni, il secondo mai attivato che, come recita lo stesso decreto deliberativo e le norme regionali in esso richiamati, devono essere "eliminati".

Gli errori sostanziali sono riconducibili agli errati presupposti alla non approvazione del corso serale. In particolare si fa riferimento al fatto che la proposta "....non è supportata da dati oggettivi, relativi ad indagini effettuate, che evidenzino l'interesse di un numero significativo di studenti tale da giustificare l'attivazione di detti corsi serali...." e non sono stati raggiunti ".....con il Comune di Casatenovo e con il CPIA di Lecco specifici accordi finalizzati alla gestione degli indirizzi di studio proposti."

Per quanto riguarda il primo punto vi è stata da parte della Provincia una erronea valutazione dei dati forniti dall'Istituzione che evidenzia, tra l'altro, una carente conoscenza dei bisogni formativi e della realtà socioeconomica del territorio.

La proposta avanzata dalla scuola, infatti, risponde al bisogno formativo dei ragazzi che hanno abbandonato gli studi e che intendono rientrare nel percorso di istruzione e degli adulti non occupati o con lavoro precario o stabile che vogliono, con un titolo di scuola superiore, da un lato essere facilitati nel trovare una occupazione, nella ricerca di un lavoro stabile, nel miglioramento della loro carriera lavorativa, dall'altro implementare la propria cultura personale. Questi bisogni trovano rispondenza in una realtà socioeconomica come quella della Brianza (lecchese e monzese) tuttora caratterizzata da un vivace tessuto economico, coerente con il percorso di studi dell'Istituto, nei tre settori : enogastronomico e alberghiero (media industria alimentare e dolciaria, grande e piccola distribuzione, laboratori artigianali; socio-sanitario (soggetti pubblici e una molteplicità di enti e associazioni); commerciale (pluralità di soggetti imprenditoriali).

I bisogni formativi sono chiaramente emersi dalle indagini effettuate in questi anni mediante numerosi contatti con i nostri e altri ex alunni che hanno abbandonato gli studi e che chiedono di poterli riprendere, dai rapporti che da anni si instaurano con i soggetti ospitanti gli alunni in alternanza scuola-lavoro, dalla collaborazione con enti e associazioni di carattere socioassistenziale e culturale tra cui le cooperative Il Volo di Monticello Brianza e Comunità Nuova di Besana, l'Associazione Aleg di Lomagna. I potenziali utenti sono riconducibili direttamente o indirettamente ai soggetti menzionati che hanno accolto favorevolmente la proposta che si è concretizzata, tra l'altro, nella manifestazione di interesse da parte di numerosi giovani e adulti in questo periodo di "open day".



Va inoltre precisato che nel territorio su cui gravita la scuola non esistono scuole serali, le più vicine sono nelle città limitrofe con un'offerta formativa limitata ad alcuni indirizzi (Lecco solo il socio-sanitario, Monza solo il commerciale e l'alberghiero, Vimercate solo il socio-sanitario), tutte località non raggiungibili con i mezzi pubblici nelle ore serali, motivo per cui vi è una scarsa presenza di utenti provenienti dal nostro territorio.

Va infine segnalato che la scuola, in questo anno scolastico, è stata dotata di un nuovo laboratorio di enogastronomia e ospitalità alberghiera, dal costo di un milione di euro, grazie al Piano Edilizia Scolastica- Presidenza del Consiglio dei ministri di cui la Provincia di Lecco ha beneficiato, su stimolo dell'Istituto, e appare opportuno il suo utilizzo ottimale nell'arco dell'intera giornata.

Per quanto riguarda il secondo presupposto errato, e cioè la mancanza di specifici accordi con il Comune di Casatenovo e il CPIA di Lecco finalizzato alla gestione degli indirizzi proposti, va precisato che l'Istituto ha instaurato i corretti rapporti istituzionali con il CPIA il quale in questa fase ha il solo compito di valutare la coerenza della proposta e inserirla nella sua offerta formativa mentre il concorso nella gestione, in particolare la definizione del patto formativo individuale, dovrà seguire tempi e procedure previsti dal d.p.r. n. 263/2012 (Regolamento) e dal d. m. 12 marzo 2015 (linee guida). Il Comune di Casatenovo, invece, contrariamente a quanto erroneamente riportato nel decreto deliberativo, non ha alcun compito di gestione degli indirizzi di studio di una scuola superiore.

Questa Istituzione ha sollecitato gli Enti locali ad un confronto costruttivo.

Il Sindaco di Casatenovo ha formulato apprezzamenti alla proposta e si è fatto promotore di un incontro tra i vari soggetti coinvolti, in tempi brevi, per arrivare ad una soluzione condivisa della vicenda.

Per le argomentazioni sopra riportate, si chiede alla Giunta regionale tramite l'assessore all'Istruzione on. Valentina Aprea, persona da sempre attenta al mondo della scuola, di procedere alla correzione degli errori materiali ("eliminazione" dei corsi leFP non più attivati) e di quelli sostanziali (errata valutazione della proposta sulla base di presupposti infondati ed errati) contenuti nel piano regionale dell'offerta formativa - a. s. 2018/19 nella parte in cui recepisce il piano della Provincia di Lecco, adottato con decreto deliberativo del Presidente, organo monocratico non rappresentativo, facendo in questo modo assumere a Regione Lombardia il ruolo di ente che non si limita ad accettare acriticamente un piano provinciale bensì opera le dovute correzioni non solo per impostare correttamente un procedimento amministrativo ma per rispondere ai bisogni formativi di un territorio che non potrà non riconoscerne il positivo ruolo assunto.

Il dirigente
Alessandro Fumagalli

